



Data di revisione: 20/09/2024
Revisione: 0

Anidride Carbonica

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Reg. (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Reg. (UE) 2015/830

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale	:	Anidride carbonica, Diossido di carbonio
Scheda Nr.	:	018
Denominazione chimica	:	Anidride carbonica, Diossido di carbonio
Numero CAS	:	124-38-9
Numero CE	:	204-696-9
Numero di registrazione	:	Indicata nella lista di sostanze dell'allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione
Formula chimica	:	CO ₂

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	:	Produzione di bevande gassate. Impiego industriale e professionale: fare un'analisi del rischio prima dell'uso. Gas per inertizzazione. Uso nella produzione di componenti elettronici / fotovoltaici. Uso di laboratorio. Gas antincendio. Applicazioni per il raffreddamento. Gas per confezionamento e trasporto alimentare. Effetti speciali per intrattenimento. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.
Usi sconsigliati	:	Alimentazione lattanti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società	:	GAS MARINE BV srl Lungotorrente Secca 23MR 16163 Genova Tel: +39 010 71676 E-mail: info@gasmarine.it
Distributore	:	Gessi SpA Parco Gessi 13037 Serravalle Sesia (VC) tel. 0163 454111 e-mail: gessi@gessi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza	:	+39 02 66101029 – Centro Antiveneni Osp. Niguarda
--------------------------------	---	---

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

- **Pericoli fisici**
Gas sotto pressione, gas liquefatto: H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo :



GSH04

Avvertenze :

Attenzione.

Indicazioni di pericolo :

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se

riscaldato. Consigli di prudenza

- Prevenzione :

Nessuno.

- Risposta :

Nessuno.

- Immagazzinamento :

P403: Conservare in luogo ben ventilato.

- Smaltimento :

Nessuno.

Informazioni supplementari in etichetta :

EIGA-As: Asfissiante a elevate concentrazioni.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli :

Asfissiante in alte concentrazioni (in alta concentrazione il diossido di carbonio causa rapidamente insufficienza respiratoria. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza)
Il contatto con il liquido od il solido (ghiaccio secco o neve carbonica) in evaporazione può causare ustioni da congelamento.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione chimica :

Diossido di carbonio

Identificazione del prodotto

- Numero CAS :

124-38-9

- Numero CE :

204-696-9

- Numero indice EU :

- Numero registrazione REACH :

Indicata nella lista di sostanze dell'allegato IV/V del REACH, esente da obbligo di registrazione

Purezza :

100%

La purezza della sostanza in questa sezione è utilizzata solo per la classificazione e non rappresenta la purezza effettiva della sostanza come fornita, per la quale fa fede il rapporto di prova. Nel caso di E290 la purezza è superiore al 99%.

Denominazione commerciale :

Anidride carbonica

3.2 Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	:	Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione cardiopolmonare solo in caso di arresto della respirazione.
Contatto con gli occhi	:	Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se agevole farlo. Ricorrere immediatamente a visita medica. Qualora l'assistenza medica con fosse disponibile, sciacquare per altri 15 minuti.
Contatto con la pelle	:	Il contatto con il liquido che evapora (od il solido in sublimazione) può causare congelamento della pelle a causa del rapido raffreddamento della parte esposta. In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare successivamente una garza sterile, non sfregare la parte interessata e consultare un medico.
Ingestione	:	L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia ed arresto respiratorio. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia. Basse concentrazioni di anidride carbonica causano aumento della frequenza respiratoria e mal di testa.
Fare riferimento alla sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali

Consultare un medico in caso di asfissia, contatto con gli occhi o ustioni da congelamento.

SEZIONE 5: misure antincendio

Il calore può causare l'esplosione dei contenitori.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati	:	Il materiale non brucerà. In caso di incendio dell'area circostante utilizzare l'agente estinguente adatto.
Mezzi di estinzione NON appropriati	:	Nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici	:	Il calore può causare l'esplosione dei contenitori.
Prodotti di combustione pericolosi	:	Nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione di incendi

Metodi specifici	:	Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto e spostare i recipienti in area lontana dall'incendio. In caso contrario raffreddare i contenitori esposti al rischio di surriscaldamento con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante, utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi e non riversare acqua contaminata dall'incendio negli scarichi fognari.
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio	:	Usare autorespiratori SCBA in spazi confinati. Usare equipaggiamento di protezione standard, inclusa tuta antifiama, elmetto con visiera protettiva, guanti e stivali in gomma conformi a:

- EN469: indumenti di protezione per vigili del fuoco – Requisiti prestazionali per indumenti di protezione per la lotta contro l'incendio.
- EN15090: Calzature per vigili del fuoco.
- EN659: Guanti di protezione per vigili del fuoco.
- EN443: Elmi per la lotta contro l'incendio in edifici ed altre strutture.
- EN137: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie – Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera – Requisiti, prove e marcatura

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evacuare l'area.
Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile.
Assicurare un'adeguata ventilazione.
Evitare l'ingresso del prodotto in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso per terzi (trasferimento del rischio).
Operare in accordo con il piano di emergenza locale. Se all'aperto, rimanere sopravvento.
Quando è possibile il rilascio di gas asfissianti, devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno.

6.2 Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.
Evitare, se possibile, sversamenti e perdite supplementari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Garantire una ventilazione adeguata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto

: **Non respirare il gas.**

Possono maneggiare gas sotto pressione esclusivamente le persone adeguatamente formate ed esperte. La sostanza deve essere manipolata in accordo con le procedure di buona igiene industriale e di sicurezza.

Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso.

Non rimuovere o danneggiare le etichette fornite dal produttore per l'identificazione del contenuto delle bombole.

Quando si movimentano bombole di capacità superiore a 4 kg, anche per brevi tratti, usare una attrezzatura idonea al trasporto (transpallet, carrello portabombole). Fissare le bombole sempre in posizione verticale e chiudere le valvole se non utilizzate.

Garantire una ventilazione adeguata ed evitare il rilascio di prodotto in atmosfera.

Evitare il ritorno di acqua nel contenitore e non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Evitare il riflusso di acqua, acidi e alcali.

Mantenere i recipienti a temperature inferiori a 50 °C, in locali freschi ed

adeguatamente areati / ventilati. Mantenere i recipienti protetti dall'esposizione diretta ai raggi del sole.

Rispettare tutti i regolamenti e i requisiti di legge locale che riguardano lo stoccaggio dei contenitori.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Non usare fiamme dirette o dispositivi elettrici riscaldanti per aumentare la pressione del contenitore.

Nel caso di bombole superiori a 1 kg, non rimuovere il cappello di protezione della valvola fino a che il contenitore non sia stato adeguatamente fissato (ad un muro, in un cestello od altro) e sia pronto per l'uso. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni uso e quando vuoto, anche se ancora connessa all'equipaggiamento. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura.

Le bombole con valvola danneggiata devono essere riconsegnate immediate al fornitore.

Non tentare mai di riparare o modificare le valvole o i dispositivi di sicurezza dei contenitori.

Tenere l'uscita della valvola del contenitore pulita e libera da contaminanti, in particolare acqua e olio.

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione.

Se l'utilizzatore incontra qualunque difficoltà operativa, chiudere la valvola della bombola e contattare il fornitore.

Non tentare mai di trasferire gas da una bombola / contenitore ad un altro. La depressurizzazione di CO₂ liquida al di sotto dei 5 bar può creare CO₂ solida che può bloccare i dispositivi di protezione, le tubature e formare ghiaccio secco nel contenitore.

I contenitori che contengono o hanno contenuto sostanze infiammabili o esplosive, non devono essere inertizzati con diossido di carbonio liquido.

Manipolazione sicura del contenitore del gas : **Proteggere i contenitori da danni fisici: non trascinare, non far rotolare, non far scivolare o cadere.**

I contenitori non devono essere stoccati in condizioni che possano favorire la corrosione.

I contenitori stoccati devono essere periodicamente controllati per valutare le condizioni generali e le perdite.

Conservare i contenitori in locali liberi da rischio incendio e lontani da sorgenti di calore e di ignizione.

Stoccare i recipienti a temperature inferiori a 50 °C, in locali freschi ed adeguatamente areati / ventilati. Stoccare i recipienti protetti dall'esposizione diretta ai raggi del sole.

7.3 Usi finali particolari

Nessuno

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Diossido di carbonio (124-38-9)

UE (Valori limite indicativi di esposizione nelle Dir. 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE (12 2009)

ILV (EU) – 8 h

5.000 ppm – 9.000 mg/m³

ACGIH

ACGIH TWA
ACGIH STEL

5.000 ppm
30.000 ppm

Italia

Valori limite esposizione professionale 8 h

5.000 ppm – 9.000 mg/m³

DNEL (Livello derivato senza effetto)

: Nessun dato disponibile

PNEC (Prevedibili concentrazioni prive di effetti)

: Nessun dato disponibile

I limiti di esposizione individuale possono variare in funzione delle normative vigenti in nazioni diverse dall'Italia.

8.2 Controlli dell'esposizione

- 8.2.1 Controlli tecnici idonei : Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale. Verificare periodicamente l'assenza di perdite. Assicurarsi che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale. Assicurare una adeguata ventilazione anche attraverso un eventuale impianto di estrazione. Quando è possibile il rilascio di anidride carbonica devono essere utilizzati dei rilevatori di ossigeno e di anidride carbonica. Considerare l'uso di un sistema di permessi di lavoro, per esempio per le attività di manutenzione.
- 8.2.2 Misure di protezione individuale, ad es. dispositivi di protezione individuale.
- Informazioni generali : Deve essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare di DPI appropriati ai rischi identificati. I DPI selezionati, in base alla mansione che deve essere svolta ed ai rischi coinvolti, devono essere conformi agli standard UNI/EN/ISO.
- Protezioni per occhi/volto : Indossare occhiali con protezione laterale o a mascherina durante le operazioni durante le operazioni di connessione / disconnessione delle bombole dagli impianti. Norma UNI EN 166 – Protezione personale degli occhi – specifiche.
- Protezioni per la pelle
- Protezione per le mani : Indossare guanti da lavoro quando si movimentano contenitori di gas. Norma UNI EN 388 – Guanti di protezione contro rischi meccanici. Indossare guanti criogenici in caso di pericolo di contatto con anidride carbonica liquida o solida (ghiaccio secco). Norma UNI EN 511 – Guanti di protezione contro il freddo.
 - Protezione del corpo : Nessuna precauzione particolare.
 - Altro : Indossare calzature di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori. Norma UNI EN ISO 20345 – Dispositivi di protezione individuale – Calzature di sicurezza.
- Protezione per le vie respiratorie : In ambienti sotto ossigenati deve essere utilizzato un autorespiratore o un sistema di fornitura di aria respirabile con maschera. Le maschere a filtro non proteggono dalle atmosfere sotto ossigenate ma possono essere trovare impiego quando i limiti di esposizione possono essere superati per un brevissimo periodo. Norma UNI EN 137: Dispositivi di protezione delle vie respiratorie – Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.
- Pericoli termici : Nessuno oltre quanto già indicato in precedenza.
- Altro : Non sono richieste misure specifiche di gestione del rischio al di là delle procedure di buona pratica industriale e di sicurezza: non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto.
- 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale : Nessuna necessaria.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto
- Stato fisico a 20 °C / 101.3 kPa : Gas
 - Colore : Incolore
- Odore : Inodore
- Soglia olfattiva : La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire una sovraesposizione.

pH	: Non applicabile
Punto di fusione / sublimazione	: -78,5 °C
Punto di ebollizione	: -56,6 °C
Temperatura critica	: 31,0 °C
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Velocità di evaporazione	: Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non infiammabile
Tensione di vapore (20 °C)	: 57,3 bar
Tensione di vapore (50 °C)	: Non applicabile
Densità relativa liquido (acqua = 1)	: 0,82
Densità relativa gas (aria = 1)	: 1,52
Idrosolubilità	: 2000 mg/l Completamente solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log kow)	: 0,83
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: Non conosciuta.
Viscosità	: Non conosciuta.
Proprietà esplosive	: Non applicabile.
Proprietà ossidanti	: Non applicabile.

9.2 Altre informazioni

Peso molecolare	: 44,01 g/mol
Altri dati	: Gas più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi, in particolare a livello del suolo o al di sotto di esso.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessun pericolo di reattività al di fuori di quelli descritti nelle sottosezioni seguenti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'umidità negli impianti.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno. Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	:	In alta concentrazione causa rapidamente insufficienza respiratoria. I sintomi sono mal di testa, nausea e vomito che possono portare alla perdita di conoscenza. A differenza degli asfissianti semplici, il diossido di carbonio ha la capacità di provocare morte anche quando sono mantenuti livelli di ossigeno normale (20-21%). È stato riscontrato che il 5% di CO ₂ contribuisce in modo sinergico all'incremento di tossicità di altri gas (CO, NO ₂). Il CO ₂ ha dimostrato di aumentare la produzione di carbossi o meta emoglobina da parte di questi gas probabilmente a causa dei suoi effetti stimolatori sull'apparato respiratorio e circolatorio. Per maggiori informazioni fare riferimento al documento "EIGA Safety Info 24: Carbon Dioxide, Physiological Hazards" disponibile all'indirizzo www.eiga.eu .
Corrosione / irritazione cutanea	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Lesioni / irritazioni oculari gravi	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Mutagenicità	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Cancerogenicità	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: fertilità	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossico per la riproduzione: feto	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): esposizione singola	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): esposizione ripetuta	:	Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
Pericolo da aspirazione	:	Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.4 Mobilità nel suolo

Questo prodotto non causa alcun danno ecologico.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	:	Nessun effetto conosciuto per questo prodotto.
Effetto sullo strato di ozono	:	Nessuno.
Potenziale di riscaldamento globale (GWP) (CO ₂ =1)	:	1
Effetti sul riscaldamento globale	:	Contiene gas a effetto serra non regolamentato del Regolamento 517/2014/UE. Se scaricato in grosse quantità può contribuire all'effetto serra.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni generali	:	Può essere scaricato in atmosfera in zona ben ventilata. Non scaricare dove l'accumulo è pericoloso.
Metodi di smaltimento	:	Riferirsi al codice di pratica di EIGA (Doc. 30 "Smaltimento dei gas", scaricabile da http://www.eiga.org) per una guida ai metodi disponibili di smaltimento. Evitare lo scarico diretto in atmosfera di grossi quantitativi. Restituire al fornitore il prodotto non utilizzato nel recipiente originale. Restituire al fornitore il contenitore per lo smaltimento.
Codice Europeo dei Rifiuti	:	16.05.05: gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04*.

13.2 Informazioni supplementari

Nessuna

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Numero ONU: UN1013

14.2 Norme di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Diossido di Carbonio
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	:	Carbon Dioxide
Trasporto per mare (IDGM)	:	Carbon Dioxide

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Etichettatura : 2.2 Gas non infiammabili, non tossici



Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	
- Classe	:	2
- Codice classificazione	:	2A
- N. identificazione pericolo	:	20
- Codice restrizione in galleria	:	C/E
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	:	
- Classe / Divisione (rischi(o) accessori(o))	:	2.2
Trasporto per mare (IDGM)	:	
- Classe / Divisione (rischi(o) accessori(o))	:	2.2
- Scheda di Emergenza (EmS) – Fuoco	:	F-C
- Sch. di Emerg. (EmS) - Sversamento	:	S-V

14.4 Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Non applicabile
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	:	Non applicabile
Trasporto per mare (IDGM)	:	Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	Nessuno
Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	:	Nessuno
Trasporto per mare (IDGM)	:	Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballaggio

- Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)	:	P200
- Trasporto per via aerea (ICAO-TI/IATA-DGR)	:	
o Aerei passeggeri e cargo	:	200
o Solo aerei cargo	:	200
- Trasporto per mare (IDGM)	:	P200

Misure di precauzione per il trasporto	:	Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o emergenza. Prima di iniziare il trasporto: <ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.- Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato.
--	---	---

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Normative relative a salute, sicurezza e ambiente specifiche per le sostanze o miscela

Normative UE

- Restrizioni consigliate	:	Nessuna
- Direttiva Seveso: 2012/18/UE (III)	:	Non inclusa

Norme nazionali

: Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali. Può essere utilizzata come additivo alimentare solo se etichettata come tale e che soddisfi i regolamenti 1333/2008/CE e 2012/231/UE

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

SEZIONE 16: altre informazioni

- Indicazioni di modifiche : Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento 2015/830/UE.
- Consigli per la formazione : il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.
- Limiti di responsabilità : Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali. Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi corrette al momento dell'emissione e devono essere utilizzate per effettuare una determinazione indipendente i metodi per la protezione dei lavoratori e dell'ambiente. La preparazione di questo documento è stata effettuata con la necessaria cura, l'azienda non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo.